

“Vietato restare indifferenti”, a Laveno si chiude il Festival della Meraviglia 2025

Pubblicato: Martedì 20 Maggio 2025



Dopo tre giorni intensi di eventi tra mostre d'arte, incontri e spettacoli nel cuore di **Laveno Mombello**, a un passo dal **Lago Maggiore**, **domenica 18 maggio** si è chiusa la terza edizione del **Festival della Meraviglia**. Decine i relatori che hanno dialogato insieme al pubblico di **ambiente, scienza, cultura e società**. Un festival “in volo sopra i confini”, capace di superare sia le **barriere geografiche** (grazie anche a tanti ospiti internazionali) sia quelle tra discipline, per scoprire nuovi punti di vista e mettere in discussione le proprie certezze.

Ambiente e scienza al centro del Festival della Meraviglia 2025

Con i ricercatori del Centro di ricerca della Commissione europea (Jrc) di Ispra si è parlato tanto di ambiente: dall'**importanza delle COP** (Conferenze delle Parti) sul clima insieme a **Giacomo Grassi**, a come **arte e scienza** possono portarci a considerare la natura in modo diverso e – forse un giorno – convincerci a prendercene cura sul serio in compagnia di **Adriaan Eeckels** e **Caterina Benincasa**.

E proprio di scienza si è parlato con il docente dell'Università dell'Insubria **Fabio Minazzi**: di quella scienza che esce dai dogmi delle formule per scoprire il suo lato più umano, intuitivo e poetico. Ma se da un lato c'è l'Uomo, dall'altro ora c'è anche la macchina. Ecco quindi l'occasione di domandarsi se sia davvero possibile programmare un'**intelligenza artificiale etica** insieme al docente dell'Università Statale di Milano **Elia Biganzoli** e il formatore **Antonello Maiolino**.



Da sinistra, Antonello Maiolino, Marta Pizzolante e Elia Biganzoli



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Festival della Meraviglia (@festivaldellameraviglia)

Imprese, territori e comunità

Spazio anche al ruolo delle **imprese** sul territorio e di come proprio il territorio può essere contemporaneamente salvezza e condanna dello spirito imprenditoriale con il presidente della **Fondazione comunitaria del Varesotto** [Federico Visconti](#).

Il vivere in comunità è stato al centro anche dell'incontro con [Betta Sormani](#), presidente dell'associazione **Mondo di Comunità e Famiglia**, che ha raccontato l'esperienze di **Villa Pizzone** e della **Quasilocanda**, dove famiglie differenti imparano a convivere sostenendosi a vicenda nel rispetto dei propri confini.



Betta Sormani, presidente dell'associazione Mondo di Comunità e Famiglia

Una voce silenziosa che arriva dalla guerra

Il Festival della Meraviglia ha accompagnato il pubblico a vedere da vicino il dramma della **guerra in Palestina**. Lo ha fatto con la proiezione del film **Upshot** della regista di origini palestinesi **Maha Haj**, commentato dalla giornalista **Maria Nadotti**. Una finestra sul dolore delle persone che in guerra hanno perso tutto. Ferite nel cuore che il tempo non può rimarginare.



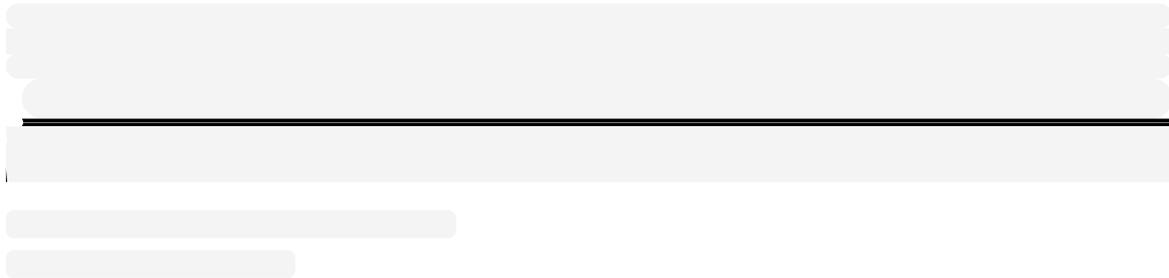
Il dialogo tra la giornalista Maria Nadotti (a destra) e la portavoce del Festival della Meraviglia Giuliana Iannaccaro (a sinistra)

I giovani sul palco del Festival della Meraviglia 2025

I giovani sono stati protagonisti con tante iniziative in collaborazione con gli studenti del **Liceo Sereni di Laveno** e delle **scuole primarie**. Con creatività e grande consapevolezza, le studentesse e gli studenti del Liceo Sereni hanno esplorato il tema dei **confini** e sottolineato il drammatico costo umano e ambientale della **fast fashion**.



[View this post on Instagram](#)



A post shared by VareseNews (@varesenews)

Musica e Parole per emozionarsi e riflettere

In questa edizione del Festival della Meraviglia non sono mancate le occasioni di emozionarsi. L'attore e poeta [Giuseppe Cederna](#) ha incantato Villa Frua con le sue poesie che riscoprono il valore della parola.

Nella serata di venerdì, il musicista belga [Philippe Turiot](#) è invece riuscito a sposare le composizioni rigorose di J.S. Bach al suono popolare della fisarmonica. Uno schiaffo alle convenzioni è arrivato anche sabato sera, da parte dell'attore newyorchese Henry Camus, che col suo spettacolo ha smontato lo stereotipo dell'artista serio.

Musica e parole che chiamano all'azione, sono quelle andate in scena domenica al Liceo Sereni. Il monologo di [Beppe Casales](#) è stato un avvertimento a riallacciare il legame tra Uomo e natura, ascoltare i nostri sensi e non essere indifferenti.



Un momento dello spettacolo di Beppe Casales

Un festival che dice “no” all’indifferenza.

«**Non essere indifferenti**». Forse è proprio questo il messaggio più profondo che il Festival della Meraviglia ha lasciato al suo pubblico: un invito a stupirsi, farsi domande e guardare il mondo da più punti di vista. I musicisti, attori, e scienziati al festival ci hanno fatto capire, ognuno nel suo modo, che di fronte alle tragedie personali o collettive bisogna informarsi e semplicemente fare quello che si sa fare, ognuno nel suo modo, appunto, senza la paura di fare errori.



La squadra del Festival della Meraviglia

Alessandro Guglielmi

alessandro.guglielmi@varesenews.it